



**L'UNIVERSITÀ AL BIVIO.
DIDATTICA E RICERCA
ALLA PROVA DEI NUMERI.**

L'Università al bivio. Didattica e ricerca alla prova dei numeri

Bari, 9 giugno 2016

Rassegna stampa (6-11 giugno 2016)



Articoli su portali istituzionali e web (1/3)

- *Sistema Puglia* (6/6/2016)

<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/DettaglioInfo?idultimissima=3821&id=46806>

- *Sistema Puglia - Fb* (6/6/2016)

<https://it-it.facebook.com/sistema.puglia>

- *PressRegione* (6/6/2016)

<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=pressregione&opz=display&id=20411>

- *Webtv puglia* (6/6/2016)

<http://www.webtvpuglia.it/universita-il-9-giugno-presentazione-dei-rapporti-anvur-arti/>

- *L'Obiettivo* (6/6/2016)

<http://lobiettivonline.it/luniversita-al-bivio-didattica-ricerca-alla-prova-dei-numeri/>

- *GeosNews* (6/6/2016)

<http://it.geosnews.com/p/it/puglia/universit-il-9-giugno-presentazione-dei-rapp>



Articoli su portali istituzionali e web (2/3)

- *Portale UniBa* (7/6/2016)

<http://www.uniba.it/eventi-alluniversita/2016/universita-al-bivio>

- *Barletta News* (7/6/2016)

<http://www.barlettanews.it/giovedi-a-bari-il-convegno-luniversita-al-bivio-didattica-e-ricerca-alla-prova-dei-numeri/>

- *Alberobello Notizie* (7/6/2016)

<http://www.alberobellonotizie.it/2016/06/luniversita-al-bivio/>

- *Libero 24x7* (7/6/2016)

<http://247.libero.it/rfocus/26279191/1/gioved-a-bari-il-convegno-l-universit-al-bivio-didattica-e-ricerca-alla-prova-dei-numeri/>

- *Portale UniFg* (8/6/2016)

<http://www.unifg.it/eventi/luniversita-al-bivio-didattica-e-ricerca-alla-prova-dei-numeri>



Articoli su portali istituzionali e web (3/3)

- *UniFg Twitter* (8/6/2016)
<https://twitter.com/unifg/status/740521198082215936?lang=it>
- *Bari Today* (8/6/2016)
<http://www.baritoday.it/economia/universita-il-9-giugno-presentazione-dei-rapporti-anvur-e-arti-servizio-relazioni-esterne-e-comunicazione-arti-2853104.html>
- *laRepubblica* (10/6/2016)
[http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/06/10/news/universita e fuga dalla puglia ogni anno 6mila matricole fuori regione a bari e lecce crollano gli iscritti-141688585/](http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/06/10/news/universita_e_fuga_dalla_puglia_ogni_anno_6mila_matricole_fuori_region_e_bari_e_lecce_crollano_gli_iscritti-141688585/)
- *Sistema Puglia* (10/6/2016)
http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/DettaglioInfo?id_ultimissima=3823&id=46852
- *Stato Quotidiano* (11/6/2016)
<http://www.statoquotidiano.it/11/06/2016/rete-conoscenza-puglia-adi-universita-pugliesi-diversificate/470118/>



Servizi ai tg locali

- TGR Puglia (edizione delle 14.00 del 9/6/2016 - intervento presidente ARTI Puglia al min. 12:23)
<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/basic/PublishingBlock-4d3a91af-a664-4722-84df-0bdae278da09-archivio.html#>
- TeleNorba (edizione delle 19:00 del 9/6/2016 e delle 7:30 del 10/6/2016)
(* il link al video sarà disponibile appena l'emittente avrà terminato l'aggiornamento della propria piattaforma)



**L'UNIVERSITÀ AL BIVIO.
DIDATTICA E RICERCA
ALLA PROVA DEI NUMERI.**

Allegato: uscite su quotidiani



IL PROGETTO

**L'ex Rossani di Fuksas
un parco di 30 mila metri**

APAGNAV



IL SITO

**Lecce, svelato il busto
dedicato a Zalone**

bari.repubblica.it



IL FENOM

**Non s
la cos**

ANNA PIRELLA

La corte europea "Si possono tagliare anche gli ulivi sani"

- > I giudici del Lussemburgo rispondono alla richiesta del Tar del Lazio sulla legittimità. La protesta di Emiliano
- > "Andrò dai pm, conseguenze inimmaginabili"

L'aspetto delle condanne degli ulivi colpiti da appalti fittizi si torna ad aprirsi sulla Puglia. E il processo è vertice della Corte di giustizia europea sulla richiesta del Tar Lazio, relativa alla legittimità della decisione 789/2015 con cui la Commissione UE aveva imposto l'eliminazione degli ulivi sani e di quei in stato nel raggio di 300 metri, in una fascia di 30 km tra Lecce e Brindisi. Emilianese si può e si dovrebbe, scrivono i giudici del Lussemburgo, "anche se non è previsto il rasoio di casualità tra le appalti e il disseccamento", perché "stessa cosa convalida nei giudici e nel Tar del Lazio la presunzione".

CHIARA SPAGNULO APAGNAV

CONTRO TENDENZA

**Dati Istat sul lavoro
"Persi 30 mila posti"**

OLTRE trentamila posti bruciat in un anno. I dati sull'occupazione nel primo trimestre del 2015 mostrano sulla Puglia. Gli occupati in regione nei primi tre mesi dell'anno si fermano a quota 1 milione 145mila. Passante il confronto con lo stesso periodo del 2014, quando si registrarono 1 milione 175mila posti di lavoro in tutta la Puglia. Il tasso di occupazione si ferma al 42,3 per cento.

APAGNAV

LA POLEMICA

**Assunzioni all'Anif
"Sono clientelari"**

DICINE di assunzioni clientelari fatte in tutta la regione nell'organico dei formatori Anif finiscono ancora una volta nella bustina. Questa volta l'azione proviene da Pdl, Cgil, Pci-Cisl e Uil che hanno contestato compiuto disastroso l'arrivo di assunzioni clientelari e senza coinvolgere le organizzazioni sindacali. A questo punto la maggior parte delle assunzioni clientelari è stata effettuata negli uffici in loco.

APAGNAV



Università, seimila matricole ogni anno in fuga dalla Puglia

MIGRANO gli studenti e vanno altrove i dottorandi. Alla ricerca di opportunità. È la fuga dei cervelli che parte via ogni anno dalla Puglia oltre mille matricole e quasi mille aspiranti per il dottorato. L'elenco dei rapporti dell'Anif sul sistema universitario pugliese mostra come l'andamento ormai è decisamente alla disaffezione. La presidente dell'Associazione regionale per la tecnologia e l'innovazione Eva Miliola, però, avverte: "sintesi di un'analisi che oggi come struttura è di un certo momento, come gli altri giudizi".

FRANCESCO PIRELLA

AUDIZIONE DEL SOVRINTENDENTE IN RE GIOVE

Sos Petruzzelli: "Licenziamo tutti"

ASSUMER il per il momento subito dopo. La situazione del Tar del Lazio Petruzzelli è peggio, si lamenta del fallimento, per questo non si metterà l'arresto del licenziamento collettivo. Non sono mesi fa infatti il sovrintendente alla Fondazione Petruzzelli, Massimo Bonardi, per illustrare le circostanze e le condizioni in cui versa il palazzo ma hanno a carico delle vertenze di lavoro che richiedono di a sfasare definitivamente i conti.

A PAGINA 11



CORTED'APPELLO

Confermata la coiffa della villa di Savinuccio ma non del giudice

DONATELLA APAGNAV

APPELLO ALL'ARRESTO

La rivolta del pm-emale "No alla chiusura di mille delle guardie mediche"

APAGNAV

Università

Fuga dalla Puglia uno studente su 3 si iscrive fuori

Ogni anno se ne vanno seimila matricole e mille aspiranti docenti: i dati in un dossier

NUMERI

MATRICOLE
Dal 2004 al 2011 in Puglia è calato il numero degli immatricolati del 22,2% contro la media nazionale del 16%. La cifra va al di sotto di tutte le previsioni degli Atenei



MOBILITÀ
Dei 19.134 pugliesi che si sono immatricolati in una università nel 2012-13 6516, il 34,1%, ha scelto di andare fuori regione. Si tratta di una delle percentuali più alte in Italia



ASSEGNIATI
In Puglia sono crollati del 41% passando da 2.281 del 2003 a 1.340 del 2012, è la tendenza peggiore d'Italia. Gli Atenei lamentano una consistente carenza di fondi



ASSIGNATI
In Italia ci sono 24 assegnati per 100 docenti mentre in Puglia sono 12 per 100 docenti in Puglia. Gli Atenei sostengono che i fondi non consentono più borse

FRANCESCA RUSSI

MIGRANO gli studenti e vanno a trovare i dottorandi. Alla ricerca di opportunità. È la fuga dei cervelli che porta via ogni anno dalla Puglia oltre 6 mila matricole e quasi mille aspiranti professori. I numeri del rapporto dell'Arti sul sistema universitario regionale cristallizzano una tendenza ormai decennale alla desertificazione. La presidente dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione Eva Miliola, però, avverte: "Si tratta di un monitoraggio come strumento di lavoro non come esecutorio adempimento". Il dossier, curato da Università di Bari e Università di Milano, evidenzia la crisi dell'Agenda attraverso i numeri. Freddi e impietosi.

Si parte dal numero di immatricolati e di studenti. Sempre meno in Puglia. Dal 2004 al 2011 tra gli atenei di Bari, Foggia e Lecce si è registrata una contrazione del 22,2 per cento di immatricolazioni a fronte di un calo nazionale inferiore e pari al 16 per cento. È lo specchio della demografia: la popolazione giovanile cala soprattutto nel Mezzogiorno mentre al Nord viene rimpolpata dall'immigrazione. A questo si aggiunge la mobilità dei ragazzi pugliesi che preferiscono, nel 34,1 per cento dei casi, studiare in atenei collocati fuori regione. Il risultato è la riduzione di un quinto della popolazione universitaria in poco meno di dieci anni.

Dei 19.134 pugliesi che si sono immatricolati in un'università nel 2012-13, 12.618 hanno scelto una università della regione (65,9 per cento), mentre 6.516 (il residuo 34,1 per cento) ne hanno scelta una fuori regione. "Va immaritato notare - si legge nella ricerca - che in alcuni casi si tratta di classi di laurea non presenti in regione: questo fenomeno è però limitato, riguarda 195 immatricolati fuori regione, cioè il 3 per cento del totale".

I ragazzi, dunque, non vanno fuori perché in Puglia non trovano la laurea giusta. "La fuga di cervelli dal Mezzogiorno - ipotizza Daniele Cecchi dell'Anvar che ieri ha presentato anche il rapporto dell'Agenzia nazionale di valutazione universitaria - è un problema politico di uguaglianza. Le regioni più gettonate sono Emilia Romagna e Piemonte dove i benefici del diritto allo studio sono maggiori". Si migra quindi per ottenere quella borsa di studio o quel posto letto che in Puglia sarebbe stato più difficile trovare.

La tendenza a iscriversi fuori regione è più accentuata per gli aspiranti medici e ingegneri, mentre privilegiano gli atenei pugliesi gli umanisti e gli scienziati. Difficile, anzi difficilissimo, fare carriera universitaria. In Italia, in generale, al Sud, in particolare. Su 44 mila assegnati di ricerca in Italia solo il 7 per cento è riuscito a inserirsi nelle università. "Come dire a un ra-

Le regioni più gettonate sono Emilia Romagna e Piemonte, dove i benefici del diritto allo studio sono maggiori

DANIELE CECCHI ANVAR

gazzo che in Occaso 16 può non farcela il risultato che vogliono brillante va all'estero e il personale delle nostre università è invecchia" prosegue Cecchi. Il dato in Puglia è, se possibile, ancora più sconcertante sul fronte delle possibilità di disposizione. Non solo, infatti, in dieci anni c'è stato un tracollo del numero di



MIGRAZIONE
Sono altissime le percentuali di studenti che si iscrivono fuori regione

dottorandi (da 2.281 del 2003 a 1.340 del 2012) -41 per cento, con la tendenza peggiore d'Italia ma si sono dimezzati anche gli assegnati di ricerca, 24 assegnati per 100 docenti in Italia contro 12 assegnati per 100 docenti in Puglia. "È evidente come si tratti di un dato molto preoccupante che testimonia da un

lato di un forte processo di contrazione geografica a scale nazionali dei corsi di dottorato, dall'altro della rilevante marginalizzazione della Puglia. Si tratta - conclude la ricerca Arti - di un evidente inceduto alla migrazione del capitale umano più qualificato".

LA PROTESTA / BUONA SCUOLA

Prof a rischio trasloco quattromila rischiano "No alle deportazioni"



Si sono presentati sotto la sede della Regione Puglia con le famiglie. Sono i rappresentanti dei 4 mila docenti pugliesi, assunti con la riforma 107 ora nuovamente a rischio trasloco. Solo un anno fa le proteste avevano scongiurato la partenza verso il nord, grazie a un piano straordinario di supplenze, messo in piedi dall'Ufficio scolastico regionale. «Siamo punto a capo», denunciano i docenti assunti in fase B e C, con minime possibilità di scegliere la nuova destinazione e della mobilità straordinaria. Oltre 4 mila i professori pugliesi che lo scorso anno hanno partecipato alle quattro fasi della Buona scuola, di cui ora a maggiore rischio trasloco sono 1.000 assunti in fase B e C 3.976 di fase C. Una delegazione è stata ricevuta dalla VI commissione consiliare, il presidente Alfonso Piscichio che ha assicurato di interessare la Conferenza di Stato Regioni. «Procederemo con assegnazioni provvisorie e deroghe entro inizi luglio», hanno assicurato.

POLITECNICO

In pensione a 70 anni

I professori del Politecnico di Bari potranno andare in pensione a 70 anni e non a 68. È questo il contenuto di una sentenza del Tar di Bari che ha accolto il ricorso presentato dal professore associato Mauro Scotto. Il docente si era rivolto ai giudici anni fa per contestare la decisione del Politecnico di disporre il suo collocamento a riposo al termine di quest'anno accademico che coincide con il completamento del 68esimo anno.

Le aziende informano

Mostra "La Prima Guerra mondiale e la Guardia di Finanza, a Palazzo San Gervasio"

È in corso presso la pinacoteca d'Erice di palazzo san Gervasio, una mostra sulla Prima Guerra mondiale e la Guardia di Finanza, inaugurata il 26 aprile 2016, con chiusura il 26 maggio 2016. La mostra voluta dall'ente morale Camillo d'Erice, di concerto con il museo storico della Guardia di Finanza di Roma, vuole ricordare il centenario della Grande Guerra, 1915-1918.

Diverse le manifestazioni organizzate con il comando regionale di Basilicata della Guardia di Finanza, tra cui, la proiezione del film "Le Bande", alla presenza del regista Lucio Giordano, e la presentazione di due libri, uno che avverrà il 10 giugno con l'autore, Gen.B. Marcello Ravaoli, sulla Prima Guerra mondiale e la Guardia di Finanza" e l'altro proprio a conclusione della mostra, il 26 giugno, sulla "Guardia di Finanza nel cinema e nelle fiction tv" edito da Cangemi alla presenza dell'autore Giandomenico Belliotti.

Gran parte degli italiani - e non solo loro - sa che i primi colpi di fucile della "Grande Guerra" furono esplosi, alle 22,40 del 23 maggio 1915, da due ignoti militari della Guardia di Finanza, i finanzieri Pietro Dall'Acqua e Costantino Carta, che in quel frangente si trovavano a vigilare il ponte di Brazzano, sul fiume Judrio, allora confine fra l'Italia e l'Impero Austro-Ungarico.

La Guardia di Finanza partecipò alle operazioni militari mobilitando ben diciotto battaglioni, mentre altri reparti minori mobilitati furono impiegati come unità di fanteria sul fronte trentino, in Carnia, sull'Isonzo e sul Carso.

Distaccamenti speciali di sciatori si distinsero sull'Ortles e sulla Marmolada, mentre le unità navali del Corpo operarono sul Lago di Garda, ovvero, in collaborazione con i reparti litoranei, concorsero alla difesa costiera.

Tre battaglioni parteciparono alla resistenza sul Piave e poi alla vittoriosa "Battaglia del Solstizio" del giugno 1918, meritando alla Bandiera del Corpo la prima ricompensa al Valor Militare. Altri tre operarono con il Corpo di Spedizione in Albania.

La mostra, che il Museo Storico della Guardia di Finanza presentata a Palazzo San Gervasio, vuole essere, quindi, una tangibile testimonianza di ciò che è stato veramente il contributo offerto dalle Fiamme Gialle nel corso della "Grande Guerra": contributo spesso ignorato dagli storici più affermati, ovvero dai giornalisti prestati alla storia.

Attraverso i vari cimeli esposti, alcuni dei quali di grande valore simbolico, il visitatore avrà modo di comprendere quanto possa essere stata dura la vita di trincea, quella in alta montagna e sulle coste del mare; di quanto possano essere stati duri i combattimenti corpo a corpo, talvolta anche all'arma bianca; di quanto sia stato determinante il ruolo che gli stessi finanzieri ebbero in quei lunghi quattro anni di guerra, nel corso dei quali tutelarono l'economia nazionale, combattendo pure il contrabbando e la borsa nera.



**L'UNIVERSITÀ AL BIVIO.
DIDATTICA E RICERCA
ALLA PROVA DEI NUMERI.**

A cura di:

ARTI - Servizio Comunicazione e R.E.

Tel. 080 96.74.217-219

comunicazione@arti.puglia.it

www.arti.puglia.it